

In questo numero

- **Progetto Idropompe in Camerun: resoconto di viaggio** p. 1— 4
- **Incontro pubblico** p. 4

Progetto Idropompe in Camerun resoconto di viaggio

Anche nel corso del 2019 prosegue l'impegno di Mani Amiche per il progetto Idropompe che, da molti anni con il sostegno di altre associazioni e di privati appoggiano il progetto nato nella Repubblica Centrafricana a partire dal 2001. Dal 2013, dopo la cruenta guerra civile tuttora in corso in Centrafrica, il progetto è stato spostato nel vicino Camerun con le stesse modalità e caratteristiche: formare tecnici in grado di costruire e riparare pompe manuali in scuole professionali locali.

In questi ultimi 5 anni, un volontario di Mani Amiche ha formato un'equipe di meccanici presso la Scuola Don Bosco di Ebolowa, nel sud del Camerun che ora sta operando in quasi completa autonomia in quella regione.

Pubblichiamo alcuni stralci del resoconto dell'ultimo viaggio di Bruno nei mesi di gennaio e febbraio 2019.

" Al mio arrivo ad Ebolowa ho incontrato i componenti dell 'equipe che ha lavorato negli ultimi mesi per la produzione delle pompe che erano già state ordinate in precedenza; Simon (il coordinatore locale del progetto) mi ha presentato la situazione del primo trimestre che evidenzia la realizzazione di 7 fontane complete, 7 corpi pompa e l'installazione già effettuata di 3 pompe (2 per il sindaco, più una pompa con bacino idrico nella capitale Yaounde). Rimangono da installare 4 pompe per il sindaco di Ebolowa, (perché i pozzi non sono pronti), una pompa richiesta dal lycée technique (pozzo in fase di ultimazione) e una pompa all'orfanotrofio (pozzo ancora da scavare); rimane quindi una fontana di scorta per i prossimi ordini. La situazione economica risulta in attivo e gli stipendi sono stati pagati fino a gennaio.

(.....)

(.....)

Nelle prime 2 settimane abbiamo riparato pompe guaste in alcuni nei villaggi distanti 40—50 chilometri da Ebolowa, cominciato a riordinare tutto il magazzino e continuata la produzione delle fontane in metallo in officina, lavoro che è continuato anche nelle settimane successive.



Foto di gruppo nel villaggio di Zinghi, con alcuni volontari liguri in visita.



Alcune immagini del lavoro in officina e del viaggio a Yaounde per acquisto materiali ed attrezzature.

L'organizzazione del lavoro richiede alcune modifiche:

In un primo incontro con Padre Artur, il nuovo direttore della scuola, mi ha prospettato l'esigenza di modificare il tipo di inquadramento degli operatori che si occupano delle pompe che fino ad ora erano stipendiati dalla scuola per passare ad un rapporto di lavoro più indipendente, pur continuando ad operare con le attrezzature e nei locali dell'istituto; inoltre chiedeva di ricalibrare il progetto anche sul versante di nuova formazione di meccanica.

Con i componenti dell'equipe pompe abbiamo ipotizzato di reimpostare il lavoro con un pagamento a prodotto finito (una sorta di cottimo) che avrebbe reso più flessibile l'organizzazione in funzione degli impegni di ciascun componente del gruppo spesso impegnato in altre attività e delle necessità della domanda di nuove pompe; questo avrebbe permesso anche di riconoscere l'effettivo lavoro di ciascuno ed avrebbe evitato alla scuola di pagare dei mensili fissi per presenze poco costanti e poco controllabili. Sulla base di questo orientamento ho rielaborato il progetto per il periodo febbraio - giugno 2019, rivisto la composizione e le funzioni dei membri dell'equipe con 4 persone che producono a cottimo (Valery, Boutros, Minja, Christine) e un coordinatore (Simon); ho inoltre ridefinito i tempi di produzione di tutti i componenti della pompa e ipotizzato la produzione di 10 pompe fino a giugno, accompagnata da una campagna di pubblicità e di sensibilizzazione per trovare nuovi clienti.

Dopo un ampio confronto con tutti i diretti interessati, prima della partenza per l'Italia, è stato firmato un nuovo accordo che recepisce le modifiche concordate.



Il nuovo pozzo all 'orfanotrofio D. Bosco di Ebolowa

E ' un impegno preso e finanziato nel viaggio dell 'anno scorso ma a gennaio 2019 non ancora realizzato per una serie di difficoltà organizzative e finanziarie (non mancano mai.). Il vecchio pozzo già presente era stato realizzato a valle della struttura che ospita circa 30 bambini orfani e due classi di scuola materna; il problema era che risultava inquinato dalle frequenti esondazioni del lago della città che si trova nelle vicinanze e quindi quell 'acqua non era utilizzabile per uso umano. E ' stato ingaggiato un artigiano specializzato nello scavo di pozzi, stabiliti i preventivi di spesa e dopo aver individuato un 'area idonea sono cominciati gli scavi che sono stati ultimati nel corso di una settimana e trovato l 'acqua a 12 metri di profondità. Nella settimana successiva sono state ultimate le opere di cementificazione e installata la nuova pompa che ora rifornisce di acqua potabile tutto l 'orfanotrofio.



Fasi di realizzazione del pozzo, dalla ricerca dell'acqua con due bacchette di ferro, allo scavo, opere in cemento e installazione della pompa Mani Amiche / Don Bosco.

Prospettive e programmi per l ' anno 2019 - 2020

Dopo la sperimentazione del nuovo sistema di produzione il lavoro dell 'equipe potrebbe essere regolato da un nuovo accordo per il prossimo anno sulla base degli stessi criteri di questa fase.

Da ottobre 2019 è prevista una ulteriore fase di formazione teorico – pratica su moduli specifici nel settore della meccanica di produzione che potrebbe riguardare sia le pompe ma anche altri settori collaterali (piccole macchine per l 'edilizia come presse per mattoni), mulini, carpenteria metallica, ... destinato a personale interno ed esterno alla scuola professionale d. Bosco. Questa nuova fase di formazione potrà essere avviata con risorse e modalità decisamente più allargate se verrà confermato il finanziamento richiesto attraverso un bando promosso dalla chiesa valdese italiana .

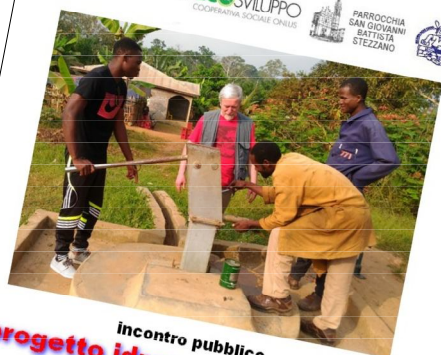
Il sostegno ai carcerati

Per cercare di migliorare le condizioni di vita nel carcere di Ebolowa, da alcuni anni le associazioni di Stezzano Mani Amiche e Il Mercatino dell' Usato stanno cofinanziando alcune opere per garantire acqua potabile e condizioni igieniche minime per i circa 400 detenuti (uomini, donne, minori) che si trovano a vivere in condizioni estreme. Negli anni scorsi sono stati finanziati corso di formazione professionale, è stata installata una pompa elettrica con relativo serbatoio, realizzato alcune condutture idriche e sanitarie mentre altre opere sono ancora in corso. Quest' anno, una parte dello stanziamento previsto è stato utilizzato per interventi chirurgici urgenti e per la scolarizzazione di figli di detenuti senza mezzi di sussistenza.



Copertura nel cortile reparto femminile, porta per reparto minori e sostegno interventi chirurgici.

Vuoi conoscere le nostre attività e i nostri progetti?
vieni a trovarci il lunedì alle 18.00 presso la nostra sede in via Santuario 15, a Stezzano



in collaborazione con: **MANI AMICHE ONLUS**, **MERCATINO DELL'USATO DI STEZZANO**, **ECOSVILUPPO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**, **FARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA STEZZANO**

incontro pubblico
Il progetto idropompe in Camerun
Resosconto di viaggi di volontariato
Foto - video e aggiornamento del progetto

Venerdì 29 marzo 2019 ore 20,30
presso l'Oratorio di Stezzano



Iscriviti alla NEWSLETTER DI MANI AMICHE:

è facile, comodo e gratuito; in questo modo riceverai direttamente nella tua casella di posta elettronica le NOVITA', e gli EVENTI organizzati dall'Associazione.

COME FARE? Semplice, scrivi una mail a: info@maniamicheonlusstezzano.it

Ricordati di indicare il tuo nome e cognome



MANI AMICHE Onlus
Via Santuario n. 15
24040 Stezzano (BG)

Casa di accoglienza: (Tel. 3515538870
e-mail: info@maniamicheonlusstezzano.it
sito internet: <https://maniamicheonlusstezzano.it/>